

## **Un Monumento ai Caduti in guerra, ancora senza pace**

di Franco Porto (Presidente IN/ARCH Sicilia)

Il Monumento ai Caduti di Catania, scaturito da un concorso nazionale espletato nel 1971, è opera dell'arch. Giuseppe Marino, prematuramente scomparso, con la collaborazione del prof. Salvo Giordano per la scultura centrale e del prof. Ugo Giuffrida per i bassorilievi in ceramica. Più che di un monumento si tratta di un luogo, che originariamente avrebbe dovuto essere localizzato più appropriatamente sul lato nord della piazza, di fronte al mare. Il Monumento, sdraiato com'è su tutta la superficie sistemata a prato, non vuole dominare l'ambiente ma, al contrario, accoglierlo. L'ambito spaziale a vortice (scelto come motto nel concorso) avvolge la cavea e propone suggestivi attraversamenti della grande massa di cemento armato.

L'opera ha il merito di aver anticipato nuovi linguaggi di "espressione" e "de-costruzione" del volume, facendo commentare a Bruno Zevi nell'aprile del 1983, al cospetto del modello in gesso, che : *"molto dipenderà dagli effetti materiali, perché queste superfici sono giustamente animate dalla luce, gestuali. Io concordo sull'impostazione liberamente espressionista e mi auguro che durante la realizzazione non si perdano le forze e gli urti del movimento"*.

La città si è divisa su quest'opera, non ha sopportato la prevalenza di costruito intorno a quello che considera il vero monumento, il gruppo bronzeo. Il Sindaco lo demolirebbe molto volentieri, così come alcuni membri del Consiglio Comunale; il più importante quotidiano dell'isola accoglie volentieri le lagnanze di cittadini indignati, ma non le testimonianze a sostegno.

Per rilanciare quest'opera dell'arch. Marino, dunque, bisogna anzitutto farla uscire dallo stato di vergognoso abbandono nel quale colpevolmente versa. Per far questo sarebbe quanto mai opportuno inaugurare presto le due sale espositive, attualmente inutilizzate, potenziando così quel ruolo educativo, piuttosto che meramente celebrativo, al quale tanto puntava il progettista.

**Franco Porto**